

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL GDPR, RELATIVA ALLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Le seguenti informazioni sono fornite agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito "GDPR") e riguardano i trattamenti di dati personali relativi alla segnalazione di illeciti (Whistleblowing), secondo quanto disposto – in particolare – dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*) e dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni interne" della Camera di commercio di Trento.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento è la **Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento** (nel prosieguo indicata come "Camera di commercio", "Titolare" o "Ente"), con sede in **Trento, via Calepina n. 13**, Tel.: **0461 887111**, PEC: cciaa@tn.legalmail.camcom.it.

Il Titolare ha provveduto a nominare, ex art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO), contattabile ai seguenti recapiti PEC: **rpd@tn.legalmail.camcom.it**

2. FINALITÀ, DATI PERSONALI TRATTATI E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali, come disciplinato dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni interne" della Camera di commercio di Trento, sono trattati per la gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione, definiti dall'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 24/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare.

I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati, e possono riferirsi sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni.

I dati personali possono essere altresì trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni. La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), nello specifico previsto dal D.Lgs. 165/2001, dalla L. 190/2012, dalla L. 179/2017 e dal D.Lgs. 24/2023; il trattamento potrà eventualmente riguardare anche dati particolari (art. 9, par. 2, lett. g), del GDPR e art. 2-sexies, comma 2, lett. dd), del D.Lgs. n. 196/2003) e dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 del GDPR e art. 2-octies, comma 3, lett. a), del D.Lgs. n. 196/2003) inclusi nelle segnalazioni.

3. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati personali della persona Segnalante è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati. In particolare, è necessario risultino chiare: le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. Risulta altresì utile, per le medesime finalità, allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché indicare altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E SOGGETTI AUTORIZZATI A TRATTARE I DATI

I dati personali sono trattati in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata nel rispetto dei principi del GDPR di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione e devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, in base al disposto dell'art. 5, par. 1, lett. a) e c) del GDPR.

La Camera di commercio ha affidato ad un soggetto terzo il servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica PAWhistleblowing che garantisce l'impiego di adeguate misure di sicurezza (es: la cifratura dei dati identificativi dei soggetti coinvolti nonché dei documenti inerenti la segnalazione), organizzative e tecniche per tutelare le informazioni dalla loro conoscibilità, dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. I dati personali saranno tratti da tale soggetto in qualità di Responsabile del trattamento designato dal Titolare



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

ai sensi dell'art. 28 del GDPR per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023.

Nell'ambito della gestione del sistema di segnalazione whistleblowing, i dati personali saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), o dal suo sostituto in caso di assenza o impedimento del RPCT

Il RPCT effettua la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il contenuto della segnalazione (escluso il nominativo del segnalante ed ogni altra informazione che possa identificarlo) potrà, inoltre, essere condiviso con ulteriore personale interno all'Ente che dovesse essere coinvolto nell'istruttoria. Tali soggetti, sono stati previamente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 c.p.p.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Oltre a quanto indicato al precedente punto 5, i dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno, se del caso, essere comunicati all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti esplicitamente dalla legge, che operano quali titolari autonomi del trattamento.

Si fa presente che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, la Camera di commercio sarà tenuta a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie, senza indicare i dati identificativi del segnalante. Qualora questi dati fossero richiesti, la Camera di commercio è tenuta a fornirli.

Per espressa previsione di legge la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato (art. 12, comma 8, del D.Lgs. 24/2023).

Al fine di garantire la riservatezza della Persona Segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione alle segnalazioni, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del c.c. Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, i seguenti tre presupposti: (1) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (2) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che (3) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

6. ASSENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

La Camera di commercio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, parr. 1 e 4, del GDPR.

7. DURATA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dalla Camera di commercio al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali riferiti sia alla Persona Segnalante sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni saranno anonimizzati.

Nel caso di contenzioso o di segnalazione all'Autorità giudiziaria, ad ANAC e/o alla Corte dei Conti, il trattamento potrà essere protratto anche oltre i termini sopra indicati, fino al termine di decadenza di eventuali ricorsi e fino alla scadenza dei termini di prescrizione per l'esercizio dei diritti e/o per l'adempimento di altri obblighi di legge.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITÀ DEL LORO ESERCIZIO

All'interessato – ex artt. 13 e 14 – è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardino;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione e/o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento. La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento precedentemente effettuato;
- nei casi di trattamento basato sul consenso, ricevere - al solo costo dell'eventuale supporto utilizzato - i propri dati, forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per quanto attiene invece al diritto alla portabilità dei dati personali, si avvisa sin d'ora che non sussistono i presupposti indicati dall'art. 20, par. 1 del GDPR e che, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile.

Secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 24/2023, gli indicati diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003.

In particolare, si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte delle persone coinvolte nella segnalazione, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante. L'esercizio di tali diritti sarà effettuabile conformemente alle disposizioni del D.lgs. 24/2023 e potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato.

Per l'esercizio dei suoi diritti l'interessato può rivolgersi, al Titolare, ovvero al Responsabile della protezione dei dati, ai rispettivi recapiti sopra indicati al precedente punto 1.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa secondo le modalità reperibili sul sito <https://www.gpdp.it/modulistica-e-servizi-online/reclamo> nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie, a norma dell'art. 79 del GDPR.